



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

VERBALE II

Riunione 27 febbraio 2019



1. Premessa

Il giorno 27 del mese di febbraio 2019 alle ore 12,30 si è riunito il Nucleo di Valutazione, con il seguente ordine del giorno:

- a. Approvazione verbale riunione precedente
- b. Relazione ai fini della istituzione dell'approvazione dell'accREDITamento iniziale e avvio dei corsi di Studio di Biologia Generale e Applicata (L-13) e Biologia Molecolare e Cellulare Applicata alla Biomedicina (LM-6).
- c. Parere circa i Piani di raggiungimento dei requisiti di docenza di cui all'art. 4, comma 2, DM 6 del 7 gennaio 2019 "Autovalutazione-valutazione-accREDITamento iniziale e periodico" dei corsi di studio L-13 e LM-6.
- d. Parere per l'aggiornamento del corso di studio L-19, Scienze dell'educazione e della formazione, in relazione al DM 378/2018.
- e. Raccolta dei dati sulle opinioni degli studenti frequentanti, laureandi e laureati.
- f. Scadenza del mandato del Nucleo di Valutazione.
- g. Varie ed eventuali

Sono presenti:

- Prof.ssa Paola Pierucci, Presidente,
- Prof. Roberto Melchiori, coordinatore del Nucleo (Unicusano)
- Prof. Giorgio Guattari, componente, collegamento telematico.

2. Approvazione verbale riunione precedente

Nella riunione è data lettura del verbale della riunione del 14 2 2019, che viene approvato seduta stante.

3. Relazione ai fini della istituzione dell'approvazione dell'accREDITamento iniziale e avvio dei corsi di Studio di Biologia Generale e Applicata (L-13) e Biologia Molecolare e Cellulare Applicata alla Biomedicina (LM-6)

Il Nucleo di Valutazione in considerazione della costituzione, da parte dell'Ateneo, di un progetto complessivo riguardante l'istituzione dei singoli corsi di studio di Biologia Generale e Applicata (L-13) e Biologia Molecolare e Cellulare Applicata alla Biomedicina (LM-6), ha, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (in particolare D.M. 635/16, Allegato 3; D.M. 6/19, Allegato A.), effettuato le azioni di valutazione e di certificazione richieste tenendo conto, dove possibile, del progetto complessivo e differenziando dove necessario per gli stessi singoli corsi di studio. In particolare, le azioni effettuate hanno curato la:

- a) verifica della effettiva possibilità di utilizzare strutture interne adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi dichiarati e relativi alle attività laboratoriali e di tirocinio;
- b) verifica della sussistenza di un *piano di raggiungimento* dei requisiti di docenza di cui all'allegato A (D.M. 6/19) da completare entro la durata normale degli stessi corsi di studio attestante la graduale presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni dei corsi da attivare.



- c) Verifica del soddisfacimento del requisito R3 dell'allegato C, "Requisiti ed indicatori di Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio", del (D.M. 6/19).

Per quanto attiene ai punti precedenti:

- a) il NdV attesta (dichiarazione inserita nel Verbale NdV n°1 2019) la presenza di strutture, allestite e in corso di approntamento, per soddisfare le attività laboratoriali previste per il conseguimento degli obiettivi formativi delle classi e di quelli specifici indicati negli ordinamenti dei corsi di studio per i quali si è proposto l'accreditamento, sulla base del relativo piano presentato dall'Ateneo.
- b) Il NdV attesta, sulla base dell'analisi della documentazione prodotta dall'Ateneo per l'istituzione dei nuovi corsi di studio, e inviata anche al CUN, che gli obiettivi individuati in sede di progettazione degli stessi CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali; dalla documentazione dei singoli corsi di studio si distinguono le caratteristiche peculiari del corso di studio triennale, L-13 rispetto al corso di studio magistrale, LM-6. Inoltre, dalla *Relazione* allegata (A) al presente verbale, si evidenzia che per ciascun Corso di studio sono garantiti il soddisfacimento:
- I. del monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente secondo le direttive inserite nel "Manuale del sistema di gestione e assicurazione della qualità" dell'Ateneo, gestito dal Presidio di qualità.
 - II. Degli ulteriori requisiti tecnici per l'accreditamento periodico dei corsi di studio a distanza (sezione b) dell'allegato C).

Il Nucleo di Valutazione, dopo avere analizzato i progetti dei due corsi presentati, L-13 e LM-6, e redatto la specifica Relazione (in allegato al presente verbale), ritiene di poter approvare la richiesta stessa e nello stesso tempo evidenziare che i nuovi corsi di studio, con i loro curricula/indirizzi, determinano anche un ampliamento dei professori e delle docenze di riferimento che possono portare a un'estensione e della didattica e della ricerca scientifica nell'Ateneo.

4. Parere circa i Piani di raggiungimento dei requisiti di docenza di cui all'art. 4, comma 2, DM 6 del 7 gennaio 2019 "Autovalutazione-valutazione-accreditamento iniziale e periodico" dei corsi di studio L-13 e LM-6

Il NdV dichiara, sulla base dell'analisi della documentazione prodotta dall'Ateneo, di avere ricevuto dall'Ateneo le proposte relative ai *piani di raggiungimento* in grado di soddisfare il comma 2 dell'art. 4 del D.M. 6/19, già citato, per entrambi i corsi di studio L-13 e LM-6.

5. Parere per l'aggiornamento del corso di studio L-19, Scienze dell'educazione e della formazione, in relazione al DM 378/2018

Il Nucleo di Valutazione, vista la richiesta del Preside della Facoltà di Scienze dell'educazione e della formazione riguardante l'aggiornamento del corso di studio in intestazione, esprime il proprio parere sulla richiesta stessa.

Il consiglio del corso di studio ha proposto l'aggiornamento di uno dei due indirizzi in modo da renderlo aderente a quanto disposto dal D.M. 378 9-5-2018 riguardante "l'educatore dei servizi educativi per l'infanzia". In tale decreto si precisa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera e) del decreto legislativo n. 65 del 2017, che è riconosciuta, ai fini dell'accesso ai posti di educatore dei servizi educativi per l'infanzia, la laurea



triennale nella classe L-19 Scienze dell'educazione e della formazione il cui percorso formativo soddisfi i requisiti minimi stabiliti e che possono essere acquisiti in forma curricolare, aggiuntiva o extra-curricolare:

Allo scopo, il consiglio del corso di studio ha deliberato un aggiornamento di un indirizzo come “educatore per servizi educativi per l'infanzia”; questo, aderendo ai requisiti minimi espressi nel citato decreto, intende fare acquisire conoscenze e abilità e sviluppare competenze ai frequentanti in modo che siano da fare costruire e operare in un ambienti formativi funzionali a sviluppare, nelle bambine e nei bambini da zero a tre anni di età, le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo, garantendo pari opportunità di educazione, di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, con gli obiettivi di superare disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

Il Nucleo di Valutazione, dopo avere analizzato l'aggiornamento proposto, e riportato sulla Scheda SUA-CDS L-19, ritiene di poter approvare l'aggiornamento stesso considerando che l'aggiornamento possa incontrare anche le esigenze e le richieste degli stakeholder territoriali interessati, come è risultato dall'indagine conoscitiva realizzata dall'università presso i propri poli. Inoltre, il NdV, ritiene che l'aggiornamento del percorso formativo del corso di studio L-19 sia totalmente compatibile per la prosecuzione degli studi con la laurea magistrale di Scienze pedagogiche (LM-85) e con la laurea magistrale di Psicologia (LM-51).

6. Raccolta dei dati sulle opinioni degli studenti frequentanti, laureandi e laureati

In considerazione dell'avvicinarsi della scadenza per la consegna della prima parte della Relazione del Nucleo di Valutazione 2019 circa le risultanze delle opinioni degli studenti frequentanti, laureandi e laureati (a data 1, 3 e 5 anni), il NdV rinnova il mandato al prof. Melchiori di informare la direzione dell'Università di volere sollecitare il recupero e l'elaborazione dei dati relativi alle opinioni degli studenti.

7. Varie ed eventuali

Il NdV rinnova la richiesta già espressa all'Ateneo, e inserita in precedenti verbali, in considerazione delle nuove funzioni e attività per lo stesso NdV poste nel Decreto 6/19, che l'Università deliberi di aggiungere nuove risorse di personale per le attività collegate alla raccolta e all'analisi dei dati, soprattutto quelli relativi agli esiti lavorativi dei laureati, e alla gestione documentale, a supporto dello stesso NdV.

La riunione, sospesa il giorno alle ore 16,30.

Il Presidente
Prof.ssa Paola Pierucci

Il coordinatore/segretario
Prof. Roberto Melchiori

ALLEGATO A

Relazione del Nucleo di Valutazione ai fini della istituzione dell'approvazione dell'accREDITamento iniziale e avvio dei corsi di Studio di Biologia Generale e Applicata (L-13) e Biologia Molecolare e Cellulare Applicata alla Biomedicina (LM-6)

1. Premessa

La presente dichiarazione è resa:

ai sensi del DM. n. 270/2004, art. 9:

(comma 2, sostituito dall'art. 17, comma 3, lettera a) del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19) *"Con apposite deliberazioni le Università attivano i propri corsi di studio, nel rispetto della procedura di accREDITamento definita dal citato Decreto Legislativo emanato in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. (comma 3) "l'attivazione dei corsi di studio di cui al comma 2 è subordinata all'inserimento degli stessi nella Banca dati dell'offerta formativa, sulla base di criteri stabiliti con apposito decreto ministeriale."*

ai sensi del DLgs 19/2012 art. 8 c. 4:

Ai fini dell'accREDITamento, il Nucleo di valutazione interna dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accREDITamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'Università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero.

Tanto premesso, al fine di procedere alla verifica prevista dal DM 6 del 7 gennaio 2019 "Autovalutazione-valutazione-accREDITamento iniziale e periodico", il Nucleo di Valutazione deve accertare preliminarmente che siano posseduti i requisiti previsti.

Il Nucleo, pertanto, esamina i documenti prodotti dall'Ateneo per i due nuovi corsi di studio analizzando:

1. "la coerenza e la qualificazione della nuova proposta nell'ambito complessivo dell'Offerta formativa dell'Ateneo";
2. "l'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo", (Decreto di Autovalutazione, AccREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica), adeguato ed integrato dal D.M. 6/19 citato.;
3. la sostenibilità della nuova proposta in rapporto agli sbocchi professionali e agli indici di occupabilità dei profili formativi dichiarati in uscita per il Corso di Studio anche in relazione ai contesti di internazionalizzazione dell'Offerta formativa assicurabile dal medesimo corso di Studio;
4. Ordinamento didattico: qualità della progettazione formativa del corso (obiettivi e risultati di apprendimento, attività formative programmate).

2. Documentazione acquisita

I documenti richiesti e pervenuti al NDV sono gli stessi richiesti dal procedimento di istituzione di nuovi Corsi di Studio previsti dalla normativa e richiamati nel documento ANVUR, "ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO



UNIVERSITARI LINEE GUIDA Versione del 10/08/2017”, cioè i documenti di Ateneo (Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa 2015-2017, Organigramma di Ateneo, Delibera CDA per la Sostenibilità economico finanziaria del Corso di Studio) e di Corso di Studio (Progettazione del Corso di Studio). I documenti citati sono stati tutti approvati dal CDA dell'Università.

Inoltre sono state fornite al NDV le Schede SUA-CDS degli istituendi corsi di studio.

3. Offerta formativa dell'Università

L'Offerta Formativa attivata e accreditata dall'Università UNICUSANO nell'A.A. 2018/19 si compone di 43 Corsi di Laurea, di cui sette Corsi di Laurea Triennale, 6 Corsi di Laurea Triennale e un corso di Laurea Triennale a Ciclo unico.

L'Offerta formativa del 2018-2019 risulta allo stato così composta:

Area Economica

Corso di Laurea in Economia Aziendale e Management (triennale – classe L-18)

Corso di Laurea Triennale in Scienze Economiche (biennale – classe LM-56)

Area Giuridica

Corso di Laurea in Giurisprudenza (quinquennale - classe LMG/01)

Area Psicologica

Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (triennale - classe L-24)

Corso di Laurea Biennale in Psicologia Ind. “clinica e della riabilitazione”
(biennale- classe LM-51)

Corso di Laurea Biennale in Psicologia Ind. “lavoro e delle organizzazioni”
(biennale- classe LM-51)

Area Ingegneristica

Corso di Laurea in Ingegneria Civile (triennale - classe L-7)

Corso di Laurea Biennale in Ingegneria Civile (biennale - classe LM-23)

Corso di Laurea Biennale in Ingegneria Elettronica (biennale - classe LM-29)

Corso di Laurea Triennale in Ingegneria Meccanica (biennale - classe L7)

Corso di laurea in Ingegneria Industriale, Ind. Agroindustriale (triennale - classe L-9)

Corso di laurea in Ingegneria Industriale, Ind. Biomedica (triennale - classe L-9)

Corso di laurea in Ingegneria Industriale, Ind. Gestionale (triennale - classe L-9)

Corso di laurea in Ingegneria Industriale, Ind. Elettronica (triennale - classe L-9)

Corso di laurea in Ingegneria Industriale, Ind. Meccanica (triennale - classe L-9)

Area Politologica

Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
(triennale- classe L-36)

Corso di Laurea Biennale in Relazioni Internazionali
(biennale - classe LM-52)

Area Formazione

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione
(triennale - classe L-19)

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (biennale classe LM-85)

4. Esame delle proposte

La riflessione del Nucleo di Valutazione, nel caso, è stata organizzata e attuata utilizzando le indicazioni e i requisiti previsti dal D.M. 6/19 citato.



Lauree in Biologia Generale e Applicata (L-13) e Biologia Molecolare e Cellulare applicata (LM-6)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

Dall'analisi dei progetti dei corsi di Laurea in Biologia Generale e Applicata (L-13) e Biologia Molecolare e Cellulare applicata (LM-6) si rileva che essi rappresentano il completamento di un percorso intrapreso dall'Università Niccolò Cusano nell'ambito della Biologia sperimentale. L'Università, infatti, ha dato vita alla creazione, attraverso la fondazione "Università Niccolò Cusano per la ricerca Medico-Scientifica" (www.fondazioneniccolocusano.it), ad un centro di ricerca tecnologicamente avanzato, localizzato presso il Campus Universitario, dedicato alla ricerca biomedica e diagnostica per la cura delle malattie genetiche rare, tra le quali la sindrome del QT lungo (LQTS, dall'inglese "Long Q-T Syndrome").

Allo scopo, si rileva che l'obiettivo che l'Università si è posta con i due percorsi di laurea, triennale e magistrale, sia di utilizzare in termini formativi l'esperienza e la professionalità acquisita attraverso il laboratorio stesso.

Pertanto per la Laurea triennale L-13, il laureato acquisirà delle competenze che gli consentiranno di operare in svariati ambiti della ricerca, dei servizi, e della produzione, tra i quali: analisi biomediche ed ambientali, analisi genetiche, analisi chimiche organiche e farmaceutiche, sviluppo di marcatori molecolari delle patologie, assistente negli enti di ricerca pubblica e privata e di servizio, assistente nella creazione e gestione di banche dati biomedicali, assistente in laboratori di biotecnologie e di bioraffineria, assistente in industrie biomediche, farmaceutiche e biotecnologiche, informatore medico farmaceutico, operatore nel campo della formazione e della divulgazione scientifica.

Per la Laurea magistrale LM-6 è stato previsto un percorso formativo che prevede una prima fase di approfondimento delle discipline di base della biologia, tra le quali la biologia molecolare, la fisiologia, la biologia cellulare e dello sviluppo, e l'immunologia. Questo approfondimento sarà associato all'approfondimento della pratica di laboratorio nell'ambito degli insegnamenti di genomica e proteomica, di ingegneria genetica, e di analisi chimica organica e farmaceutica. Il secondo anno sarà caratterizzato da due percorsi, "Applicazioni clinico-analitiche" e di "Applicazioni biomediche delle cellule staminali", che contribuiranno a caratterizzare la professionalità dello studente ed indirizzarlo al mondo del lavoro.

2. Analisi della domanda di formazione

Il Nucleo di Valutazione rileva che l'analisi della domanda di formazione è stata attuata effettuando da una parte confronti con le parti sociali e dall'altra attraverso l'analisi dei dati provenienti da fonti diverse.

Con i dati estrapolati dal database Excelsior (unioncamere) si è analizzato il settore della sanità e quello dell'industria evidenziando una maggiore capacità di attrarre figure professionali (nel periodo 2018-2020) con una connotazione biologica. Ciò è stato valutato come una conferma di quanto forte sia l'interesse in discipline così specialistiche da parte del mondo del lavoro, è stato registrato nell'ambito delle scienze della vita e della salute.

Per i livelli di occupazione è stato analizzato in particolare il Rapporto Almalaurea 2018 da cui è emerso un dato interessante, ossia la prevalenza del genere femminile, che raggiunge la percentuale del 75,3%. Rispetto ai dati sulla residenza degli studenti, si è rilevata una scarsa propensione agli spostamenti. Gli studenti infatti scelgono di rimanere nell'ambito della propria regione di appartenenza (78%). In tal senso un'Università Telematica che utilizza un approccio innovativo sulla didattica, capace di conciliare l'uso delle moderne



metodologie di apprendimento e-learning, unitamente alla presenza di Learning Center localizzati su tutto il territorio nazionale, consentirebbe di massimizzare l'attrattività di un percorso di laurea soprattutto nelle regioni in cui non è presente un'offerta nelle classi di laurea L-13 ed LM-6.

Infine, per l'analisi sulla scelta del tipo di corso di laurea si è considerato anche un'attenta analisi territoriale, soprattutto la Regione Lazio che rappresenta un'eccellenza nella produzione farmaceutica, dei dispositivi biomedicali e diagnostici, delle biotecnologie sino all'applicazione dell'ICT per la biomedicina ed i servizi sanitari.

Dall'analisi dei dati è emerso che:

- Il laureato triennale (L-13) potrà accedere alla qualifica di Biologo junior (previo superamento della prova di ammissione). Inoltre potrà trovare una occupazione professionale presso strutture di ricerca, sviluppo e produzione private, tra le quali società operanti nell'ambito del biomedicale, delle biotecnologie, della cosmesi e cosmeceutica, della informazione medico-sanitaria e farmaceutica, dell'igiene e della farmaceutica, e laboratori di analisi clinica, svolgendo le funzioni specifiche per il quale è stato formato.
- Il laureato magistrale LM-6 potrà svolgere all'interno di tali contesti delle funzioni generali, riferite all'Organizzazione, predisposizione, svolgimento ed interpretazione di analisi di laboratorio, organizzazione ed esecuzione dei campionamenti e dei prelievi, realizzazione di saggi analitici e biologici in ambito della salute umana e dell'ambiente. Oppure intervenire con funzioni specifiche in ambiti legati alle analisi biomediche ed ambientali, analisi genetiche, analisi di chimica organica e farmaceutica; allo sviluppo di marcatori molecolari per l'analisi e la terapia; alle analisi omiche; alla gestione di banche dati biomedicali, e per la ricerca, sviluppo e produzione in ambito biotecnologico, biomedico, cosmetico e farmaceutico. Un'ulteriore ambito lavorativo è quella legato all'attività di informatore medico farmaceutico ed operatore nel campo della formazione e della divulgazione scientifica. La laurea magistrale comporta il diritto alla ammissione all'esame di Stato per l'iscrizione all'Albo professionale dei biologi.

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

Dall'analisi dei progetti dei due corsi di studio il Nucleo di Valutazione ha potuto considerare che sono stati considerati principalmente i seguenti aspetti per la definizione dei rispettivi profili e risultati di apprendimento attesi:

- le discipline fondamentali del corso di laurea di Biologia Generale e Applicata (L-13) dell'area non biologica mirano a fornire delle conoscenze di base indispensabili per il successivo innesto di un proficuo percorso formativo a carattere biologico. In particolare, permetteranno allo studente di acquisire gli strumenti matematici, statistici e chimico-fisici necessari per il rigore del metodo scientifico sperimentale e le capacità di ragionamento logico deduttivo. Inoltre, forniranno le basi propedeutiche e molecolari per la comprensione del metabolismo e del catabolismo cellulare, dell'apparato genetico, così come di tutti i processi di interazione tra le macromolecole biologiche a livello molecolare e super-molecolare. Saranno inoltre fondamentali per la comprensione dei fenomeni fisici alla base delle principali metodiche strumentali, e delle principali proprietà strutturali delle molecole necessarie per avere una specifica applicazione terapeutica. Le materie relative all'area delle discipline biologiche costituiscono la base fondamentale e pratica di conoscenze per avere una formazione professionale specifica nella biologia applicata. In particolare, contribuiranno ad acquisire conoscenze e capacità di comprensione nell'ambito della biologia dei



microrganismi e degli organismi animali e vegetali. Inoltre, mirano all'acquisizione di conoscenze teorico-sperimentali degli aspetti morfologici, biochimici, biologico molecolari, cellulari, genetici, fisiologici ed analitico organici. Tutte queste informazioni consentiranno allo studente di comprendere sia temi fondamentali relativi a ciascuna materia sia quelli di interdisciplinarietà, il tutto in una prospettiva di didattica innovativa ed avanzata.

- Il laureato magistrale acquisirà le nozioni teoriche, consolidate da esperienze pratiche di laboratorio, relative alla struttura e ai processi biologici alla base della biologia cellulare e molecolare, con particolare riferimento al caso umano. Conoscerà i meccanismi molecolari che regolano lo sviluppo e il differenziamento dei diversi tessuti e organi, esteso al caso delle situazioni patologiche, e conosce le caratteristiche biologiche delle cellule staminali, possedendo una ampia prospettiva del loro impiego terapeutico ed analitico (marcatori molecolari). Possederà una approfondita conoscenza delle scienze omiche, genomica, trascrittomica, proteomica e metabolomica, essendo in grado di applicarle per la diagnosi e la terapia mirata sulla base della tracciabilità molecolare. Avrà inoltre un quadro aggiornato dei meccanismi genetici ed epigenetici che determinano lo sviluppo delle patologie e che regolano il loro decorso. Possederà le conoscenze di base di patologia e immunologia a fini terapeutici nel campo di studio oncologico e di altre patologie, nonché gli strumenti teorico/pratici per il processamento, il trattamento e la conservazione del dato genetico, avendo una conoscenza aggiornata delle relazioni tra struttura chimica e attività biologica per le principali sostanze bioattive di sintesi o naturali impiegate in terapia.

4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)

In base ai progetti dei due corsi di studio il Nucleo di Valutazione ha rilevato che i Consigli dei Corsi di Studio (CCS) della laurea in Biologia Generale e Applicata e quello della Laurea in Biologia Molecolare e Cellulare Applicata avranno la responsabilità operativa della gestione dei rispettivi percorsi. Avranno altresì la facoltà di attuare iniziative necessarie alla valutazione ed al monitoraggio delle attività didattiche.

Per quanto attiene la valutazione della didattica agli studenti verrà chiesto di compilare le schede di valutazione della didattica stessa, che saranno analizzate dal Presidio Qualità e successivamente dal Comitato paritetico docenti studenti. Inoltre sarà prevista l'introduzione di un sistema di qualità per il monitoraggio del corso di studio, sulla base di consolidati modelli scientifici e normative cogenti e volontarie in vigore. I CCS si riuniscono secondo un calendario prestabilito. Nell'ambito di ciascun CCS, oltre al presidente, verranno identificati i responsabili di assicurazione di qualità AQ.

I Corsi di Laurea sono ad accesso libero.

Per la laurea triennale l'Ateneo definirà più sessioni di test di ingresso per la verifica preliminare delle conoscenze di base, come indicato nel modello RAD. Si consegue con il superamento di una prova finale, consistente nella discussione di un elaborato scritto, redatto dallo studente sotto la guida di un docente Relatore, davanti ad una commissione. L'elaborato dovrà riguardare un tema inerente una o più discipline del percorso di studio con l'intento di mettere a frutto l'esperienza maturata durante i tre anni del corso.



Verranno valutate, oltre all'elaborato, anche le capacità espositive e di illustrazione dell'argomento trattato e la discussione critica dello stesso.

La laurea magistrale in Biologia Molecolare e Cellulare Applicata si consegue dopo aver superato una prova finale che consiste nella discussione di un Elaborato basato su di una o più metodiche sperimentale applicate ad uno specifico problema della Biologia molecolare e cellulare in ambito biomedico. Verranno valutate, oltre all'elaborato, anche le capacità espositive e di illustrazione dell'argomento trattato e la discussione critica dello stesso. I laureati in Biologia molecolare e cellulare applicata alla biomedicina acquisiranno competenze per l'accesso al mondo del lavoro in ambito pubblico e privato. Sotto la guida di un relatore verrà predisposto dallo studente un elaborato originale che verrà discusso di fronte ad una Commissione di Laurea con le modalità previste dal Regolamento Didattico.

5. Risorse previste

Per quanto attine alle risorse il Nucleo di Valutazione ha rilevato che ai nuovi corsi di laurea, come corsi di studio di tipo prevalentemente a distanza, si applica il modello formativo predisposto dall'Ateneo per la didattica assistita e integrativa, suddivisa convenzionalmente dall'ANVUR, in didattica erogativa e didattica interattiva. Per le attività specifiche di laboratorio, come già evidenziato dal Nucleo, tutte le attività che sono organizzate in presenza presso il Campus dell'Università Niccolò Cusano (via Don Carlo Gnocchi, 3-Roma), a quadro orario e sono svolte in forma intensiva periodicamente per ognuno degli stessi insegnamenti.

In particolare per entrambi i corsi di laurea sono disponibili 7 aule ed l'Aula Magna. Al momento dell'approvazione del corso di laurea verranno allestiti per la laurea triennale i laboratori di Laboratorio di Zoologia e laboratorio di Botanica, Laboratorio di Genetica Molecolare, laboratorio di Biochimica, laboratorio di Biologia molecolare, Laboratorio di Analisi Chimica Organica e Farmaceutica ed Laboratorio di Fisica.

Per la laurea magistrale si utilizzerà il "Laboratorio Multifunzionale", già presente nel Campus. Al momento dell'approvazione del corso di studi verranno allestiti gli ulteriori laboratori di Genetica Molecolare, di Biochimica e di Biologia Molecolare, di Analisi Chimica Organica e Farmaceutica ed il Laboratorio di Analisi Chimica Organica e Farmaceutica.

L'Università è dotata di una biblioteca interna, "Ferdinando Catapano", e di un servizio bibliotecario integrato collegato al Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e all'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP). La dotazione interna offre spazi per lo studio individuale ed aule lettura. Inoltre, la biblioteca mette a disposizione degli studenti e dei docenti i cataloghi elettronici digitali per l'accesso alle banche dati delle principali riviste scientifiche internazionali.

6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione rileva che, in linea con quanto stabilito a livello di Ateneo, le attività riguardanti l'Assicurazione di qualità sono gestite dal Presidio di Qualità (PQA) che sovrintende le funzioni conformi alla normativa emessa dall'ANVUR, cioè il documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano"- AVA 2.0, e alla normativa MIUR, cioè D.M. 635 del 8/8/2016 e D.M. 987 del 12/12/2016 e s.m., nonché al Manuale del sistema di assicurazione della qualità dell'UNICUSANO. Il PQA promuove la cultura della qualità attraverso il coinvolgimento responsabile di tutti gli attori del sistema Assicurazione interna della Qualità, definisce strumenti e procedure per l'Assicurazione della Qualità di tutto l'Ateneo e ne verifica l'applicazione e l'efficacia;



programma attività formative nell'ambito nell'Assicurazione della Qualità; coordina le attività di autovalutazione e accreditamento dei corsi di studio e della sede; affianca i responsabili operativi nelle procedure di Assicurazione interna della Qualità; assicura il corretto flusso informativo tra tutti gli attori coinvolti nel sistema di Assicurazione interna della Qualità; riferisce periodicamente agli Organi di Governo sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione interna della Qualità mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato.

Il gruppo di lavoro della AQ del corso di studio sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ relative al corso di studio secondo tempistiche e scadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia, verifica il continuo aggiornamento delle informazioni nella scheda SUA e presta supporto al referente del corso di studio nella fase di redazione del rapporto di riesame. Assicura il corretto flusso di informazioni tra Commissioni Paritetiche e Presidio di Qualità.